

# **“Date voi stessi da mangiare”**

**Linee programmatiche dell’Azione Cattolica**

**dell’Arcidiocesi di Otranto**

**per l’anno associativo 2012-2013**

## **Introduzione**

I tre orizzonti delineati dalla XIV Assemblea Nazionale per il triennio 2011-2014 (una fede che cambia la vita, generando scelte; una vita associativa al servizio dell’educazione; un impegno per il bene comune) si articolano ogni anno accentuandone un aspetto: lo scorso anno ci siamo soffermati sull’*interiorità* per maturare un atteggiamento di *fiducia nel Signore*.

Quest’anno siamo chiamati a riflettere sul dono della *comunione*, che nasce da un atteggiamento di *fiducia nella Chiesa*. Ecco perché ci sentiamo più che mai *con-vocati* da Dio nella nostra Chiesa locale per renderla casa abitabile ed accogliente per chiunque, maturando il senso di *corresponsabilità* nell’animazione della pastorale ordinaria, con uno sguardo ai tre grandi avvenimenti proposti dalla Chiesa Universale: l’Indizione dell’anno della fede, il 50° anniversario dell’apertura del Concilio, il Sinodo dei Vescovi sulla nuova Evangelizzazione per la trasmissione della fede.

## **In sintonia con la Chiesa di Otranto**

La Chiesa diocesana, in continuità con la scelta di fondo del cammino pastorale, si impegna a riscoprire il dono della fede in particolare attraverso i sacramenti dell’Iniziazione Cristiana, sottolineando come *parrocchia* e *famiglia* sono una comunità credente che genera ed educa alla fede.

In questo orizzonte l’Azione Cattolica idruntina continuerà a riconoscere, valorizzare e sostenere la soggettività della famiglia soprattutto all’interno delle comunità parrocchiali perché in un cammino *com-unitario* tra genitori e ragazzi si sperimenti la fecondità della fede che genera e rigenera.

## **L’impegno dell’AC diocesana di Otranto**

“Date voi stessi da mangiare” è l’invito che Gesù rivolge ai discepoli di ogni tempo, alle nostre famiglie, parrocchie ed associazioni; ma soprattutto a ciascuno di noi, affinché non esitiamo a condividere con coloro che ci sono accanto il poco pane ed i pochi pesci che custodiamo nella bisaccia della nostra esistenza. Ciò che sembra povertà nel nostro quotidiano è quanto l’amore riesce a trasformare e moltiplicare, rendendolo bene per tutti. Fuggendo l’alibi delle lamentazioni, siamo chiamati a *bene-dire* la nostra esistenza, riconoscendola ricca di doni da condividere. La

testimonianza straordinaria dei Beati Martiri idruntini, icona della condivisione per noi laici di AC della Chiesa di Otranto, ci sprona a riscoprire le radici della nostra fede ed è per noi esempio di comunità viva e coraggiosa che insieme testimonia la sua totale fiducia nella persona di Gesù Cristo, unica via di salvezza.

Dinanzi all'esemplarità di questi nostri fratelli e predecessori nella fede desideriamo impegnarci a:

- recuperare la secolare storia di educazione alla fede di un popolo, attraverso la sua scuola principale che è il mosaico della cattedrale: camminando sulle tessere che raffigurano Cristo albero della vita, noi come gli otrantini del 1480 vogliamo imparare a scoprire qualcosa per cui vale la pena vivere e, se necessario, "*morire*";
- conoscere e rafforzare le relazioni con le singole realtà parrocchiali (consigli parrocchiali, responsabili associativi ed educativi);
- migliorare la comunicazione interpersonale ed associativa anche attraverso la promozione dell'utilizzo più efficace della stampa associativa e degli strumenti informatici;
- promuovere la cura e l'accompagnamento della vita spirituale dei soci attraverso specifiche iniziative sia per settore di appartenenza che per servizio reso in associazione (lectio divina per adulti, ritiro spirituale per educatori e per settori, esercizi spirituali);
- qualificare la formazione dei responsabili e degli educatori (approfondimento e cura della loro identità, acquisizione di competenze specifiche);
- promuovere una cultura dell'economia della condivisione, attraverso incontri pubblici, per acquisire nuovi stili di vita;
- rispondere al mandato del nostro Vescovo all'Azione Cattolica diocesana ad animare nelle comunità parrocchiali la spiritualità familiare;
- consolidare le attività della pastorale d'ambiente attraverso specifiche iniziative proposte dal MSAC e MLAC.

Affidiamo questi propositi allo sguardo dei Beati Martiri idruntini perché ci aiutino a percorrere il nostro cammino sul sentiero della verità.